

# Alloggi sociali, con 60 milioni interventi in 16 città dell'Isola

Pistorio: «Prezzi di vendita e affitti calmierati e servizi a persone e collettività»

**DANIELE DITTA**

**PALERMO.** Si chiama housing sociale ed è la nuova frontiera delle politiche abitative. Immobili a canoni calmierati per rispondere al bisogno di casa di chi ha un reddito troppo alto per avere diritto ad un alloggio popolare e troppo basso per affittarne uno a prezzi di mercato.

A distanza di cinque anni dalla legge sul social housing (la numero 1 del 2012), la Regione stanZIA 30 milioni di euro. Soldi che costituiscono la partecipazione di Palazzo d'Orleans al fondo Esperia, i cui investitori sono il Fia (Fondo investimenti per l'abitare, gestito da Cassa depositi e prestiti) e la [Fondazione con il Sud](#). Previsto un piano di interventi di social housing da 60 milioni in totale sul territorio regionale. A portarlo avanti sarà Fabbrica Sgr, la società di gestione del risparmio che si è aggiudicata nei mesi scorsi la gara pubblica emanata dall'assessorato regionale delle Infrastrutture. Fabbrica Sgr è già presente, tramite il fondo Esperia, con progetti di social housing in Puglia, Campania e Basilicata. Nei prossimi giorni il fondo Esperia, assieme a [Fondazione con il Sud](#) (ente no profit riconducibile alle fondazioni bancarie), avvierà la fase di ricognizione delle proposte che perverranno dagli operatori economici, pubblici e privati, operanti sul territorio siciliano.

«Le proposte – ha spiegato Giovan-

ni Pistorio – riguarderanno le 15 città siciliane con oltre 50mila abitanti. Più Enna, inserita in quanto città capoluogo di provincia. Oltre alle locazioni e ai prezzi di vendita calmierati, il programma di social housing intende contestualmente promuovere la formazione di comunità di residenti in cui l'offerta abitativa sia accompagnata anche da servizi alla persona e alla collettività, come asili nido o servizi ricreativi, a costi sostenibili». Il fondo Esperia accorderà preferenza a progetti che prevedano la realizzazione di almeno 50 alloggi sociali e che, piuttosto che comportare il consumo di nuovo suolo, consentano il recupero di immobili esistenti. Le case saranno destinate in massima parte alla locazione a canoni calmierati ed alla formula dell'affitto con riscatto e, in quota minoritaria ed eventuale, alla vendita a prezzi convenzionati.

Chi potrà accedere agli alloggi sociali? Le categorie interessate sono quelle contemplate nel decreto dell'assessore delle Infrastrutture pubblicato sulla Gurs numero 54 del 30 dicembre 2011. Ovvero giovani coppie a basso reddito, anziani in condizioni sociali ed economiche svantaggiate, i nuclei familiari numerosi o con portatori di handicap, studenti universitari fuori sede, lavoratori con contratti atipici e altre categorie che versano in condizioni di disagio abi-

tativo. «Con lo strumento dell'housing sociale – ha aggiunto Pistorio – diamo vita ad una forma di collaborazione pubblico-privato che immetterà sul mercato alloggi a canone sostenibile al fine di andare incontro alle esigenze di coloro che appartengono a fasce sociali deboli, quelle cioè che hanno un reddito insufficiente per accedere all'affitto a prezzi di mercato ma, allo stesso tempo, troppo elevato per accedere all'edilizia residenziale pubblica».

Con la sottoscrizione per 30 milioni di euro delle quote di partecipazione al fondo Esperia, la Regione entra a pieno titolo nel programma di housing sociale. Tutto messo nero su bianco nel corso di un incontro tenutosi ieri a cui, oltre all'assessore Pistorio, hanno partecipato il dirigente generale Fulvio Bellomo, il dirigente delle Politiche abitative Franco Fazio. Presenti anche Vincenzo Zubbo e Fabrizio Bigioni, rispettivamente direttore fondi Fabbrica Sgr e gestore del Fondo Esperia, Matteo Mazzotti e Paola Delmonte, responsabile investimenti e direttore social housing del gruppo Cassa depositi e prestiti, ente che attraverso il Fondo investimenti per l'abitare (Fia) ha conferito ulteriori 30 milioni di euro al fondo Esperia portando a complessivi 60 milioni i fondi per l'housing sociale in Sicilia. Il progetto potrà pure avvalersi di soggetti locali interessati a investire nell'edilizia residenziale sociale.



PISTORIO

**LE PROPOSTE** riguarderanno le 15 città siciliane con oltre 50mila abitanti. Più Enna, inserita in quanto città capoluogo di provincia.

